



Home | Eventi | **Salute & Benessere** | Italia da gustare | Fashion & Design | Cinema & TV | Promozione Vacanze | Milano Magazine | Chi Siamo | Cerca | Newsletter



### Osteoartrite: una nuova medicina rigenerativa



L'osteoartrite è un processo degenerativo che interessa circa il 15% della popolazione mondiale e colpisce prevalentemente individui in età adulta oppure giovani che sollecitano in modo eccessivo le articolazioni come gli sportivi professionisti e gli obesi. L'artrosi all'anca e al ginocchio è considerata l'undicesima causa globale di disabilità in quanto il dolore articolare determina un handicap che condiziona le attività quotidiane dell'individuo con serie ripercussioni nell'ambito socio sanitario. Dati confermati da una recente metanalisi pubblicata su Plos One che ha preso in esame diversi studi clinici, che vanno tutti nella stessa direzione e confermano un miglioramento nei sintomi percepiti e misurati con tecniche di imaging diagnostico, con valori incoraggianti: miglioramento del 44% dei sintomi a 6 mesi, e 59% a 12 mesi (secondo la scala IKDC che prende in esame le attività svolte senza dolore, il numero di giorni con dolore nelle ultime 4 settimane, la severità dello stesso e la rigidità e il gonfiore). I trattamenti fino ad oggi utilizzati, come antinfiammatori (FANS), iniezioni intra-articolari di centrifugati di grasso, di gel piastrinico e acido ialuronico sono riusciti in minima parte a contrastare la sintomatologia, ma non certo ad intervenire nel processo degenerativo del tessuto cartilagineo. L'assunzione di farmaci, inoltre, ha portato un aumento delle patologie a carico dell'apparato gastrointestinale e cardiaco. L'osteoartrite è quindi di un problema di natura degenerativa che vede nella medicina rigenerativa, e quindi nelle cellule staminali, l'unico approccio sostenibile. Nello specifico, le cellule staminali che hanno la capacità di differenziarsi in condrociti sono quelle mesenchimali, la cui fonte elettiva è il tessuto adiposo perché è facile da prelevare ed è sempre disponibile. La capacità di differenziarsi in condrociti rende rigenerativa la terapia con le cellule staminali perché, una volta iniettate nei pressi della lesione, si differenziano in nuove cellule che rimpiazzano quelle obsolete o danneggiate rinnovando i tessuti. La svolta in questa direzione è stata segnata dalla pubblicazione del report dello studio ADIPOA, durato 54 mesi e finanziato dall'Unione Europea, con 12 centri europei di ortopedia riuniti in un consorzio coordinato dal Centro Universitario di Montpellier. Questo studio multicentrico, oltre a confermare la sicurezza e l'efficacia dell'uso di cellule staminali derivate dal tessuto adiposo ed espanso, nel trattamento dell'osteoartrite del ginocchio, ha anche definito il dosaggio ideale per una singola iniezione intra-articolare. Questo studio ha affermato indirettamente che l'uso del grasso in osteoartrite è privo di risultato a meno che non si proceda all'isolamento e coltura



#### Salute

-  **INFARTO DEL MIOCARDIO E TERAPIE**
-  **L'EPATITE C È UNA QUESTIONE PRIORITARIA DI SALUTE PUBBLICA**
-  **NUOVA TECNOLOGIA PER LA CURA DELL'ACNE**
-  **BIOPSIA SOLIDA: QUANDO FARLA E A COSA SERVE**
-  **CELLULE STAMINALI: PRINCIPALI CARATTERISTICHE E...**
-  **L'IMPORTANZA DELLA CONSULENZA GENETICA CONTRO IL CANCRO AL...**

delle cellule staminali mesenchimali in esso [contenute](#). [Bioscience Institute](#), presso la cell factory di San Marino e Dubai, segue lo stesso protocollo di coltura usato nel corso dello studio ADIPOA e prevede un mini prelievo di grasso da circa 20 ml per ottenere circa 100 milioni di ADSC, divise in 10 provette da 10 milioni di cellule ciascuna, per altrettanti trattamenti da effettuarsi sullo stesso paziente (autologo). Disporre di 100 milioni di cellule crioconservate permette anche la ripetizione dei trattamenti nel tempo senza doversi sottoporre nuovamente al prelievo di grasso. La procedura beneficia quindi di tutte le evidenze di sicurezza ed efficacia che sono state espresse dallo studio finanziato dalla UE. A differenza delle colture di condrociti, utilizzate per due decenni ed indicate per persone giovani, le cellule staminali sono idonee a trattare con successo anche persone tra 80 e 90 anni.

L'osteoartrite è l'espressione del progressivo processo degenerativo che affligge le cartilagini e quindi, indirettamente, le articolazioni e loro funzionalità. I sintomi classici come dolore, rigidità articolare, tensione muscolare e instabilità, inducono il paziente all'immobilità nel tentativo di evitare il dolore con la conseguenza di produrre uno stato depressivo peggiorativo del quadro generale.

La progressione della malattia segue uno sviluppo parallelo all'invecchiamento dei condrociti, cellule che compongono la cartilagine e che si rigenerano difficilmente dopo i 50 anni oppure a seguito di danni da traumi.

 Mi piace 0

Condividi

 +1 0

Condividi

0 comments

0 commenti

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

 Facebook Comments Plugin

[Succ >](#)



RISCHIO DI CANCRO AL COLON, ATTENZIONE AI CIBI CON ALTO...



LA MISURA DEL DOLORE ...A CURA DEL DR. PAOLO MARICONTI



CANCRO: I FALSI MITI E LE CREDENZE PIÙ DIFFUSI



ROSOLIA IN GRAVIDANZA: RISCHI E PREVENZIONE

PREV [1](#) [2](#) [3](#) [4](#) [5](#) [6](#) [7](#) [8](#) [9](#) [10](#) [NEXT](#)

- Le Roy s.r.l. P.IVA 01064110073 ; Reg. Trib. Milano nr. 321; Dir. Testata Dario Bordet -

Copyright © 2014. All Rights Reserved.